

ALUFORTO ALLA DELEGATA

ee

ALL. N. 4

36 DEL 11-0-2014.

Preg.mo Sig. Sindaco e cari Colleghi e Amici di Consiglio,

mi sento di dover intervenire per spiegare alcune situazioni che potrebbero essere oggetto di speculazione politica.

Cinque anni fa, a 24 anni, mi sono candidato spinto da una forte voglia di poter contribuire a migliorare il paese dove vivevo e che mi aveva visto crescere. In questi anni ho sempre cercato di fare al meglio il mio lavoro cercando di onorare l'incarico che il Sindaco mi aveva affidato. Il segnale a quell'epoca, è stato davvero fortissimo. Dare un assessorato ad un ragazzo giovane che non apparteneva organicamente al mondo politico, era sicuramente un impulso importante che permetteva di far vedere in modo diverso la politica, i politici e tutto quello che ne gravitava intorno. Ritengo di aver raggiunto dei buoni risultati grazie anche alla preziosa e fattiva collaborazione dei miei compagni di lista che mi hanno dato tanto ed ai quali spero di aver dato altrettanto. Ho cercato inoltre di cogliere spunti di riflessione dalla critica e dal confronto, a volte anche aspro, con i miei avversari.

Con lo stesso spirito, ma con un bagaglio di esperienza completamente diverso, mi sono rimesso in gioco per continuare quanto di buono avevo svolto fino ad oggi e per mettere al servizio dei cittadini tutto quello che avevo imparato, in un'ottica di continuità e collaborazione.

Da sempre sostengo che la politica, soprattutto in un momento delicato come questo, debba essere diversa e che i politici debbano dare, anzi abbiano il dovere di dare, testimonianze forti.

Questa sera intervengo per spiegare in modo chiaro, trasparente e credo anche legittimo, ciò che sta accadendo per evitare, come ho detto all'inizio, che ci siano speculazioni politiche o meglio "gossip" politico che francamente non mi appartiene ed è sempre stato uno dei mali peggiori della "vecchia" politica che io contrasterò sempre. Lo debbo a me stesso e a tutti gli elettori che mi hanno dato fiducia.

Abbiamo vinto ancora perché abbiamo scelto di non essere marcatamente agli ordini dei partiti, pur collocandoci nell'area del centrodestra.

Abbiamo vinto perché abbiamo fatto prevalere "il civismo", confermato dal ribaltamento dei risultati politici delle europee. Sono sempre più convinto che questa debba essere alla base della politica comunale e, a maggior ragione, di quella di comuni piccoli come il nostro.

Abbiamo vinto anche perché la gente crede in noi, nella concretezza del nostro operato e nella serietà dimostrata, e ci ritiene sufficientemente sganciati dalle "vecchie logiche partitiche" che

prevedono la spartizione delle poltrone, i subdoli giochetti, i bracci di ferro tra i vari gruppi , i personalismi.....ecc ecc.

Se non dimostriamo la nostra "diversità", mi è difficile capire la differenza tra una lista civica ed una di partito, la vera differenza tra la vecchia e la nuova politica.

Questa premessa per me è fondamentale per cercare di spiegare lo spirito e l'atteggiamento umano ed etico e aggiungo costruttivo che sottende la riflessione che sto per fare circa la composizione della squadra di giunta che oggi è stata presentata a tutti noi.

Dal mio punto di vista, con amarezza, ritengo che non siano stati rispettati, nella forma e nei contenuti , i criteri di scelta basati sulla competenza ed esperienza, quale baluardo del Civismo al quale facciamo riferimento, sulla fiducia del sindaco e sulla rappresentatività.

Non ho capito bene quali siano esattamente i criteri che hanno determinato la scelta della "squadra" e francamente a questo punto poco mi importa; mi interessa invece sottolineare che il sottoscritto , come sempre, per oggi e per il futuro, non ha nessuna intenzione di operare e di proporsi in una logica di ricatto o di mera spartizione delle poltrone, figlia di una vecchia logica che non dovrebbe appartenere più a nessuno, soprattutto se si agisce sotto la bella facciata del "civismo". Sono meccanismi che respingo con forza, da qualunque parte politica arrivino.

E' per questo motivo che ho rifiutato le deleghe operative che mi sono state proposte in quanto indipendentemente da tutto non intendo sottrarmi ai miei doveri istituzionali. Mi sentirò quindi libero, nell'onesta intellettuale che spero mi sia riconosciuta, di decidere cosa sia meglio per la mia comunità. Non ostacolerò mai, come purtroppo spesso accade nella vecchia logica ricattatoria (tu non fai quello che dico, tu non mi dai la poltrona ed io ti voto contro) le giuste iniziative e le giuste politiche che questo Consiglio Comunale proporrà ed utilizzerà per l'obiettivo comune: il bene del paese. Sosterrò fortemente i progetti che riterrò validi e ne sarò, come sempre, anche promotore. Allo stesso modo però contrasterò i progetti che non ritengo degni, astenendomi nei casi in cui non riuscirò a formarmi un'opinione precisa.

Questo è quanto devo al mio Sindaco, alla sua Giunta, ma soprattutto al Consiglio comunale che è espressione della nostra comunità.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti noi buon lavoro con un unico interesse: il benessere del nostro paese.

Consigliere Comunale

Dott. Flavio Carnovali